Anno CXXXII, N. 24. Trieste, lunedì 24 gennaio 1916.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L' Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente.** Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione: per Trieste, Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania, Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telefono N. 1600.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l' Italia.

Le operazioni.

(B) **Vienna,** 23 gennaio. Si comunica ufficialmente in data d' oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Alla testa di ponte di Tolmino, nel settore occidentale della cresta carnica e in singole parti del fronte del Tirolo si ebbero duelli d' artiglieria.

Nel settore di Plezzo fu respinto un attacco di un reparto nemico piuttosto debole al declivio del Rombon.

Un nostro aeroplano lanciò bombe su magazzini degl' italiani a Borgo.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

Smentita.

(B) **Vienna,** 23 gennaio. Da parte competente si comunica:

L'„Agenzia Stefani" ha annunziato la distruzione del nostro idroplano „L 59" e la cattura dei due aviatori e vuole con ciò dimostrare che il nostro comunicato ufficiale del 17 corr., secondo il quale tutti gli aeroplani che avevano bombardato Ancona erano ritornati incolumi, fosse inesatto.

Ora il „L 59" non prese punto parte all'attacco su Ancona. Esso fu costretto a scendere in mare a 23 miglia da Pola per un guasto al motore, cosa indubbiamente nota all'Autorità italiana, della quale la „Stefani" è il portavoce, dalle dichiarazioni dei due prigionieri.

L'Italia nell'Intesa.

(B) **Parigi,** 22 gennaio. Il „Journal" ha da Roma che l'Italia ha demandato tutte le decisioni sull'Albania al Consiglio di guerra dell'Intesa riunito a Londra.

Teatro balcanico

(B) **Vienna,** 23 gennaio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sudest. La resa delle armi nel Montenegro segue il suo corso. Le armi furono deposte in numerosi punti del paese. Al fronte nordest del Montenegro si arresero negli ultimi giorni oltre 1500 serbi.

I porti adriatici di Antivari e Dulcigno sono stati occupati dalle nostre truppe.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

(B **Berna,** 22 gennaio. Il „Corriere della Sera" rileva la insostenibilità della difesa del Montenegro e dice che solo nella valle del Vardar una grande azione potrebbe forse tagliare l'arteria vitale che congiunge le potenze centrali con l'Oriente.

Il „Secolo" scrive che rispetto al Montenegro nen conviene farsi nè speranze nè illusioni.

La guerra contro la Russia.

(B) **Vienna,** 23 gennaio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. Sull' altura di Dolzok a nord di Bojan sul Pruth facemmo saltare in aria l'altra sera mediante mine una trincea russa. Dei 300 uomini del presidio solo alcuni poterono essere ricuperati vivi. Nella notte da ieri ad oggi nello stesso settore le truppe cacciarono il nemico dai suoi trinceramenti.

A nordovest di Uscieszko una trincea di ponte da noi messa in assetto è da lungo tempo bersaglio a numerosi attacchi russi. Quasi ogni giorno si viene a mischie. I bravi difensori tengono testa a tutti gli assalti.

A sud di Dubno, dopo forte preparazione d'artiglieria, il nemico attaccò stamane le nostre posizioni Fu rigettato con gravi perdite.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) **Berlino,** 22 gennaio. L'„Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. A Neuville, a nord di Arras, dopo aver fatto esplodere una mina con buon esito, le nostre truppe s'impadronirono della posizione avanzata nemica per una larghezza di 250 metri. Vi facemmo prigionieri 71 francesi.

Nelle Argonne, dopo breve combattimento a granate a mano, occupammo un tratto di trincea nemica.

Lanciammo bombe su opere militari di Belfort.

Sul teatro orientale e sul teatro balcanico la situazione è invariata.

Il Supremo Comando dell'esercito".

Sui mari.

(B) **Londra,** 22 gennaio. Il piroscafo inglese „Trematon" fu affondato, l'equipaggio è salvo.

(B) **Salonicco** 23 gennaio („Havas"). Un sottomarino germanico silurò stamane un piroscafo mercantile inglese che poco dopo s'investì; l'equipaggio è salvo.

In Turchia.

(B) **Costantinopoli,** 22 gennaio. — (Notizia dell'„Agenzia telegrafica Milli"). Dal Quartiere generale si comunica:

„Un nostro idroplano volò ieri sopra Tenedo e gettò con buon risultato bombe su quel hangar e sugli accampamenti nemici.

Una nave da guerra nemica bombardò iermattina per breve tempo i dintorni di Seddil Bahr.

Dagli altri fronti nulla v'è da comunicare."

In Persia.

(B) **Costantinopoli,** 22 gennaio. Secondo notizie dal confine persiano reparti di truppe turche e di combattenti indigeni occupavano il 16 corr. la città dt Kangavar fra Kermangiah e Hamadan e la liberarono così dalle mani dei russi. Le truppe turche e i militi indigeni continuano l'offensiva ed hanno rioccupato le città di Assadabad, Choi e Parkam. Un reggimento di cavalleria russa, avendo tentato un attacco da Maraga in direzione di Mandsab, fu rigettato e perdette un centinaio di morti. Un altro reggimento russo fu sconfitto a sud di Urmia.

I consoli di Salonicco rilasciati.

(B) **Nuova-York,** 21 gennaio. („Reuter") Per intervento del Governo americano i consoli germanico, austro-ungarico, turco e bulgaro, arrestati a Salonicco, sono stati rilasciati.

Mosse turche. — I serbi a Corfù.

(B) **Atene,** 22 gennaio. („Havas"). Secondo notizie ufficiali da Seres i turchi concentrano truppe nella regione di Gümülgina e di Sufli.

Il Re Pietro che vorrebbe quanto prima trovarsi in mezzo alle sue truppe si recherà a Corfù non appena finita la cura a Edipsos. Gli ufficiali serbi soggiornanti in Atene vanno a Corfù dove fra poco l'esercito serbo sarà rimesso in assetto per riprendere la lotta.

La Grecia giudicata in America.

(B) **Berlino,** 22 gennaio. La „Wolff" ha da Nuova York 21: In un suo primo articolo il „Sun" ammette che il Re di Grecia trovi motivi di lagno nella violazione della neutralità, ma osserva che un certo Governo greco è corteo nello sbarco degli anglo-francesi su territorio greco e che la Grecia con un esercito di quasi 300.000 uomini avrebbe potuto, volendo, assumere un contegno reciso contro lo sbarco dei primi contingenti. Se lo avesse fatto, avrebbe ora motivo di lagnarsi della violazione della neutralità? — chiede il „Sun", e risponde: Probabilmente no.

In Inghilterra.

(B) **Londra,** 22 gennaio. La Camera dei Comuni ha votato una legge che dà facoltà al Governo di procedere energicamente contro imprese nemiche o nelle quali siano interessati sudditi nemici.

(B) **Manchester,** 22 gennaio. Per ordine di Lord Derby si apre una nuova campagna d'arrolamento.

(B) **Londra,** 22 gennaio. Alla Camera dei Comuni l'Asquith ha dichiarato che alla necessaria produzione di munizioni si può provvedere soltanto impiegando anche operai semiaddestrati, non addestrati e donne e che è impossibile sopperirvi con le forniture dell' estero. Ha deplorato che finora i proprietari delle fabbriche e i delegati delle grandi organizzazioni professionali non abbiano corrisposto a quanto avevano promesso.

Svezia e America.

(B) **Berlino,** 23 gennaio. La „Wolff" ha da Nuova York che nei circoli diplomatici di Washington si commentano largamente le pratiche fatte dalla Svezia per indurre gli Stati Uniti ad associarsi alla protesta contro il blocco ideato dall' Inghilterra contro la Germania e contro l'ingerenza dell' Inghilterra nel servizio postale.

L'America e la guerra.

(B) **Parigi,** 22 gennaio. L'inviato straordinario del presidente Wilson, colonnello Ouse, ha comunicato ai giornalisti che la sua missione era quella d'informare esattamente e direttamente ambasciatori e inviati americani delle vedute del Presidente sulle importanti questioni che hanno da esaminare presentemente con varie potenze belligeranti particolarmente rispetto alla guerra dei sottomarini e al blocco. Ora egli diferirà al Presidente le sne impressioni sulla guerra e sulle spirito delle nazioni belligeranti. La sua missione non si riferisce in alcun modo alla possibilità d'un intervento per la pace.

Notizie sanitarie.

(B) **Vienna,** 21 gennaio. Dal 9 al 15 gennaio si constatarono in Galizia 1522 casi di vaiuolo in 55 distretti (310 comuni) in Bucovina 18 casi in 3 distretti (8 comuni). In Galizia i casi, meno uno, sono avvenuti fra la popolazione indigena; nella Bucovina esclusivamente in questa.

Negli altri territori amministrativi si constatarono 106 casi di vaiuolo la maggior parte della popolazione indigena, una parte in forestieri e un caso in un prigioniero di guerra.

Germania e Olanda.

(B) **Amsterdam,** 22 gennaio. L'inviato germanico de Kühlmann ha consegnato, a nome del suo Governo, al Ministro degli esteri 5000 Marchi per le vittime dell' inondazione.

Cina e Giappone.

(B) **Tokio,** 23 gennaio (Reuter). L'inviato giapponese a Pechino ha comunicato al suo Governo che il Governo cinese notifica ufficialmente il rinvio della istituzione della monarchia perchè i torbidi interni rendono necessario un cambiamento del piano originario di proclamare la monarchia ai primi di febbraio. La durata di questa proroga è indeterminata. Ai funzionari in provincia è stata fatta analoga comunicazione.

Gl'incendi.

(B) **Cristiania,** 22 gennaio. Nell'incendio di Molde sono andate distrutte da 130 a 150 case. Il danno si fa salire a circa 3 milioni Il fuoco fu probabilmente appiccato, essendo scoppiato ad un tempo in due punti molto discosti l'uno dall'altro. Il Re si è recato a Molde.

CRONACA

In udienza sovrana. L'altro ieri Sua Maestà l'Imperatore riceveva in udienza particolare il presidente della Società dell' i. r. Istituto tecnico sperimentale per costruzioni navali e del Consiglio d'amministrazione del Lloyd austriaco consigliere intimo Dr. Derschatta nobile de Standhalt, il vicepresidente della Società e presidente dell' Istituto tecnico sperimentale consigliere intimo Dr. Guglielmo Exner nonchè il direttore dell' Istituto stesso Dr. Gebers.

Ordinamento della sorveglianza dello Stato sulle pubbliche opere di raccolta a scopi di provvidenza in guerra. La „Wiener Zeitung" del 22 corr. ha pubblicato un' Ordinanza del 20 gennaio 1916 del Ministro dell' interno, con la quale si emana un ordinamento della sorveglianza dello Stato sulle pubbliche opere di raccolta per gli scopi della provvidenza in guerra, quali collette pubbliche, produzioni, spettacoli o trattenimenti, conferenze o vendite pubbliche.

L'ordinanza, composta di 13 paragrafi, stabilisce il dovere di chiedere il permesso all' Autorità, fissa le Autorità competenti le condizioni volute per il permesso, le penalità per le contravvenzioni e la esenzione dall'obbligo del permesso per le iniziative del Ministero della guerra (Ufficio di provvidenza in guerra).

L'ordinanza del Ministro dell' interno parte dal concetto che bene spesso il frutto dello spirito di sacrifizio della popolazione va in gran parte sprecato inutilmente in spese di regia e che più d'una delle iniziative sopra indicate serve più al vantaggio dell' iniziatore che alla provvidenza in guerra.

Per ogni produzione, spettacolo, conferenza, colletta, vendita ecc. devesi ancor prima dell' annuncio chiedere il permesso all'Autorità politica distrettuale, al civico Magistrato o, dove esiste, alla Direzione di Polizia. Queste Autorità hanno facoltà di impartire il permesso per produzioni, spettacoli, trattenimenti, conferenze, mentre per collette o pubbliche vendite il permesso va chiesto all' Autorità politica provinciale.

Per produzioni ecc. si dovrà allegare all'istanza un preventivo dal quale si possa dedurre l'utile devoluto alla provvidenza in guerra. Per vendite di oggetti l'utile devoluto sarà almeno del 20 percento.

I permessi vengono pubblicati nel giornale ufficiale del rispettivo territorio amministrativo.

Per collette pubbliche il permesso verrà dato sol quando lo scopo stia manifestamente nell'interesse pubblico e non vi sia pericolo d'una dispersione di forze. Collette con cassette saranno permesse sol quando il ricavato vada devoluto in tre parti ai tre rami della provvidenza in guerra (Croce Rossa della provincia, fondo di soccorso in guerra presso l'Autorità politica e Ufficio di provvidenza del Ministero della guerra).

Altre norme riguardano altre forme di opere di soccorso (i chiodi confiscati in un dato oggetto, la raccolta di oro „Oro diedi per ferro").

Anche per produzioni, trattenimenti ecc. si esige la devoluzione di almeno il 20 percento. L'onorario degli artisti cooperanti deve essare computato nel preventivo e, se poi essi vi rinunciano, si allibrerà quale elargizione.

Permessi deti in passato a società, imprese, comitati non sono validi; converrà chiederne la rinnovazione entro quattro settimane. La concessione di un permesso di lunga durata può essere vincolata al deposito di una cauzione.

L'Ordinanza entra in vigore domani.

Sovvenzione. Sua Eccellenza il Ministro per il culto e la istruzione Dr. cavaliere de Hussarek ha concesso allo scienziato e cessato aggiunto dell' i. r. Istituto centrale per meteorologia e geodinamica, Dr. Raimondo Nimführ, una sovvenzione di duemila Corone in riconoscimento delle di lui prestazioni scientifiche nel campo dell' aviazione.

Società della Croce Bianca. Sono stati eletti membri del Comitato centrale di questa società i signori Arturo barone de Albori e avvocato Dr. Alfredo barone de Seiller (Vienna).

In riconoscimento della sua attività la Banca austro-ungarica ha assegnato alla Società l' importo di ventimila Corone.

I funerali del viceammiraglio cavaliere de Kohen. Nella cappella dello Ospedale di guarnigione N 1 a Vienna venerdì scorso al tocco dopo il mezzogiorno è stata impartita la solenne benedizione alla salma dell'estinto viceammiraglio i. r. Riccardo cavaliere de Kohen. Alla mesta solennità erano intervenuti i membri di famiglia del defunto, Sua S renità il ministro dell'interno principe di Hohenlohe-Schillingsfürst, il sostituto del comandante di Marina, viceammiragli de Kailer con molti ufficiali di Marina, il caposezione barone de Buschman, in rappresentanza dello Stabilimento Tecnico Triestino i consiglieri di amministrazione Riccardo cavaliere de Schoeller e Rodolfo Kleinpeter, e molte altre cospicue persone. Il corteo si diresse alla Chiesa Votiva, e la salma è stata tumulata al Cimitero centrale.

La morte del capitano di vascello conte Smecchia. Dalla „Wiener Zeitung" del 22 corrente si apprende che il capitano di vascello Emilio conte Smecchia, di cui è stato annunziato il decesso nel numero di ieri, è morto in seguito a morbo contratto sul teatro della guerra.

Per gli scopi della provvidenza in guerra Le fabbriche austriache di tubi Mannesmann hanno erogato due milioni di Corone per una fondazione a favore delle istituzioni di benessere e di provvidenza in guerra.

Commissione d'approvvigionamento. Distribuzione d' olio. Non avendo tutti ritirato l'olio con le tessere che erano in vigore fino al 23 corr., la Commissione di approvvigionamento ha deciso che l'olio assegnato per tale distribuzione possa essere ritirato durante la settimana dal 24 al 30 corr., con le medesime tessere

Trattenimento pro soldati al campo. La sala del Teatro Comunale presentava ieri nel pomeriggio un aspetto delle grandi occasioni; il trattenimento dato dal Comitato di festeggiamenti per i soldati al campo si svolse con il più lieto successo di applausi ed evocazioni anche a scena aperta.

Nel monologo „Oh, signore!" la signorina Cardosi si dimostrò fine dicitrice particolarmente nel rendere le sfumature delle molteplici espressioni di quell'„Oh, signore"!

I „Diritti dell'anima" ebbero una interpretazione affiatata, intelligente, spontanea dal signor Machner e da Anita Giovanella, ben secondati da R. Dino e Gisella Giovanella.

Questi, la Cardosi, e F. Machner resero poi con ammirevole affiatamento e brio la commedia „Maritiamo la suocera" che passò fra scrosci d'ilarità e d'applausi; chiuse felicemente lo spettacolo lo scherzo „Acqua e carbone", interpretato da E. Vanetti e Gisella Giovanella.

Bollettino demografico. Dalla relativa pubblicazione dell' Ufficio municipale di statistica si rileva che nella terza settimana dell'anno corrente (dal 9 a tutto il 15 gennaio) sono stati conclusi 2 matrimoni, nacquero 52 (22 maschi e 30 femmine) e morirono 89 persone (42 m. e 47 f.).

Nella settimana corrispondente dell'anno scorso sono stati conclusi 42 matrimoni, nacquero 127 e morirono 98 persone.

Per quanto riguarda le cause di morte degli 89 decessi, 19 seguirono per tubercolosi polmonare, 14 per marasmo senile. 12 per bronchite ed altre malattie degli organi respiratori, 7 per malattie organiche del cuore, 5 per morte violenta e suicidi, 4 per carcinomi, 3 per debolezza congenita, 3 per malattie epidemiche e 21 per altre malattie diverse.

Dei decessi 31 seguirono a domicilio, 55 negli ospedali. 2 in stabilimenti di ricovero ed 1 sull'area pubblica.

FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA

Divieto d'esportazione. La Norvegia vieta con domani l'esportazione del burro.

La mancanza di carbone in Italia. Scrivono dal confine italiano alla „Politische Korrespondenz": Una delle conseguenze per le quali la popolazione italiana soffre più gravemente delle altre in seguito alla guerra di fellonia impresa dal suo Governo è di certo la straordinaria penuria di carbone.

Allorchè i ministri Salandra e Sonnino trattarono con l' ambasciatore inglese Rennel Rodd per la fissazione delle condizioni del passaggio dell' Italia a fianco delle Potenze dell' Intesa, l' Inghilterra assicurò che l'economia dell'Italia nulla avrebbe a soffrire per la sospensione dei suoi ritiri di carbone dalla Germania. Però la promessa di fornire all' Italia la quantità necessaria di carbone cioè 30.000 tonnellate giornaliere, non fu mai, dal principio dell'entrata dell'Italia sulla guerra, mantenuta dall'Inghilterra nemmeno approssimativamente. Nel maggio 1915 l'Inghilterra incominciò le sue spedizioni con 14.000 tonn. giornaliere, che poi diventarono sempre più scarse ed ora arrivano appena alle 9000 tonn. al giorno, così che non viene coperto nemmeno un terzo del fabbisogno. Secondo calcoli attendibili la spedizione in meno di carbone all' Italia ammontò nell' ultrimo trimestre dell'anno 1915 a tonn. 2,100.000,

Questa mancanza viene poi straordinariamente aggravata dall'altezza inaudita del prezzo del carbone, dacchè mentre in tempi normali il prezzo del carbone è di 42 Lire alla tonnellata, ora questo prezzo salì a 205 Lire. Nella vendita al minuto il prezzo del carbone ha rincarito del 600 per cento in cifra rotonda. Nè vi sono nemmeno le più lontane prospettive di un miglioramento di questo stato di cose, anzi è molto più probabile che l'importazione inglese di carbone subisca una ulteriore diminuzione e nei circoli competenti non è più un segreto per nessuno che, nelle attuali circostanze, l'approvvigionamento dell'Italia con sufficiente quantità di carbone è un problema insolvibile. Gli appelli ripetutamente rivolti dal Governo italiano all'Inghilterra sono rimasti inascoltati ed il tentativo di Marconi, che si è recato espressamente a Londra per tentare con la sua influenza di indurre l'Inghilterra a decampare alquanto dal suo egoismo economico a favore dell'Italia, è fallito completamente.

Fondazioni industriali nella Cina. La „Politische Korrespondenz" riceve da Shanghai: Sembra che la guerra, per il motivo che essa impedisce l'importazione di prodotti esteri, vada dando un impulso alle imprese industriali nella Cina. Ciò si manifesta nell'industria della carta ed anche nella fabbricazione di fiammiferi, la quale va sempre più soppiantando il prodotto giapponese, fatto questo che si palesa nella quantità sempre maggiore importata di zolfo e di altri materiali greggi che vengono impiegati nella fabbricazione di fiammiferi.

Anche la fabbrica erariale di carta in Hankow progetta d'ingrandire di molto il suo esercizio. Attualmente in questa fabbrica si producono dieci qualità diverse di carta e la richiesta sarebbe così grande che si progetta l'acquisto di un certo numero di nuove macchine. Per l'ampliamento dei fabbricati sarebbero già pronti due milioni di Dollari.

Anche nella lontana provincia di Shansi, e precisamente a Suiyuan si svolge una viva attività industriale. Siccome da Shansi viene esportata annualmente una grande quantità di lana pecorina, si procederà ora alla fondazione di una fabbrica di panni per lavorare nel paese stesso una parte di quella materia greggia.

A Wisnig, presso Shanghai, dovrebbe venire fondata una scuola industriale con lo scopo precipuo di dare occasione alla popolazione più povera di potere fare istruire i propri figli nel lavoro industriale. A questo scopo sarebbero già stati sottoscritti dai cinesi negli Straits Settlements 100.000 Dollari e sarebbero stati acquistati finora 300 mau di terreno (un mau corrisponde a circa 6·73 ari).

Nell' ultima assemblea degli azionisti dell' impresa Hayehping è stato deliberato di costruire una nuova ferriera a Tayeh, nelle vicinanze delle miniere di ferro della società. Il macchinario occorrente e le parti di costruzione degli edifici sono stati ordinati in America e se ne attende prossimamente l' arrivo. La costruzione dell' officina si farà sotto la direzione di specialisti cinesi ed esteri. E' prevista la costruzione di parecchi grandi alti forni moderni per potere corrispondere alla sempre crescente richiesta di ferro e di acciaio. A quanto comunica la Società Hayehping nel suo ultimo rapporto annuale, essa ha perduto lo scorso anno, in seguito alla guerra e ad altri motivi d'indole economica, all'incirca 1,700.000 Marchi.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.